

# Luca M. Piffero

Meri/Diana settembre 1977

Meri/Diana o l'ambiguità

Meri/Luca Maria

Diana /Procreazione castità

Meri/Diana è la stessa persona,

l'orologio che ha bisogno del sole per vivere,

l'oggetto fallico,

l'angolo inteso come ambiguità,

l'androgino.

Io sono la Meri/Diana mentale.

Il sole mi dà vita nel momento in cui l'ombra dello gnomone (oggetto fallico) è sull'angolo (ambiguità).

Il lavoro è pieno di riferimenti, per prima cosa l'uomo è Meri/Diana, il sole è il tramite sessuale che dà vita allo gnomone (pene) il quale entra in funzione solo se c'è vita, in questo caso la vita è il sole (emozioni).

Tutto questo è solo a livello mentale, al di là di ogni altro riferimento c'è il reale, c'è uno spazio che divide le due situazioni: la realtà oggettiva e la realtà mentale, legate da un esile filo comunicante e di completamento delle due forze opposte, e contrarie, negative e positive (paradosso).

(Luca M. Piffero)

Luca Piffero, Meri/diana, 1977, cm. 50x35. Sequenza di 6 disegni in bianco/nero e sanguigna.

